



Serafico di Assisi

L'Amore Concreto

Memoria relativa alle audizioni programmate dalla X Commissione del Senato in merito al disegno di legge concernente

"Disposizioni per il riconoscimento e la promozione della mototerapia"

Atto Senato n. 1037

Audizione del 21 maggio 2024

Con la presente memoria si rappresentano alcune considerazioni in merito al disegno di legge in oggetto, in base all'esperienza maturata nell'Istituto Serafico di Assisi, centro di riabilitazione che da oltre 150 anni si prende cura di persone con disabilità complesse, disturbi del neurosviluppo e del comportamento.

Da tempo è stato abbandonato il concetto di salute come assenza di malattie. L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce la salute come “uno stato di totale benessere fisico, mentale e sociale”. Anche l'art. 32 della Costituzione italiana rimanda a tale concetto di salute. La norma costituzionale è inserita nel titolo II della Costituzione, lo stesso che ricomprende anche il tema della famiglia, la scienza, l'arte, l'università, l'educazione e, oggi, anche lo sport. Sono tutti aspetti che riguardano la dimensione sociale della persona.

Questi aspetti sono particolarmente evidenti nell'ambito della moderna visione della medicina riabilitativa. In quest'ottica la valutazione globale dello stato di salute di una persona prende in esame i complessi rapporti esistenti tra corpo, psiche, ambiente ed elementi contestuali, sociali e culturali. Con l'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute) si rimanda al concetto di persona nella sua globalità e si abbandona la teoria che la riabilitazione si esaurisca esclusivamente in un modello e in una dimensione di stampo prettamente “medico-organicista”.

Il principale obiettivo dell'intervento terapeutico-riabilitativo è quello di migliorare la qualità della vita correlata alla salute, attraverso il recupero del miglior livello fisico, cognitivo, psicologico, funzionale e delle relazioni sociali nell'ambito dei bisogni e delle aspirazioni della persona e della sua famiglia.



Serafico di Assisi

L'Amore Concreto

L'evoluzione del concetto di salute ha portato la persona, nella sua unicità, al centro dei percorsi di cura valorizzando e conferendo dignità a tutti gli interventi in una visione olistica e di presa in carico globale.

Le terapie complementari si inseriscono e si inquadrano in questo ambito come terapie di tipo non convenzionale che possono affiancare le terapie ufficiali, senza mai sostituirle. La loro finalità è quella di fornire supporto all'insieme delle implicazioni psichiche e sociali dirette e indirette che coinvolgono il malato in prima persona e i suoi familiari.

Nella lettura scientifica vengono indicate come Complementary and Alternative Medicines (CAM), e tra queste rientrano l'arteterapia, la musicoterapia, la clownterapia, la pet terapia e molte altre.

La mototerapia, può essere certamente inquadrata come terapia complementare.

La mototerapia è presente da oltre dieci anni, in modo continuativo presso strutture di riconosciuta eccellenza a livello nazionale e internazionale, in particolare nell'ambito pediatrico oncologico dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) Giannina Gaslini di Genova e presso il reparto di oncologia pediatrica dell'Ospedale Regina Margherita di Torino che ha condotto uno studio che ha confermato gli effetti positivi della mototerapia.

I risultati dell'indagine, pubblicati sulla rivista European Journal Of Integrative Medicine, hanno confermato importanti benefici della mototerapia che hanno messo in evidenza che questi momenti rappresentano non solo occasioni di socializzazione e di uscite dall'isolamento, ma soprattutto situazioni in grado di ridurre l'ansia, la percezione del dolore e di suscitare emozioni e sentimenti positivi.

La capacità di suscitare emozioni nei bambini durante i momenti di *motocross freestyle*, come dimostrato da studi osservazionali, può essere considerata la base per inserire questa attività anche nei percorsi di cura per le persone con disturbi del neurosviluppo, soprattutto per i bambini e giovani adulti con disturbi dello spettro dell'autismo e disabilità intellettive, disturbi che spesso si presentano in comorbidità nella stessa persona.

Come è noto infatti, i disturbi autistici sono caratterizzati dalla compromissione persistente in due aree dello sviluppo: quella della comunicazione e interazione sociale con deficit nella reciprocità emotiva e quella del comportamento, interessi e delle attività che appaiono ristrette e ripetitive.

Accreditato S.S.N. - Regione Umbria



ISTITUTO SERAFICO
PER SORDOMUTI E CIECHI

06081 ASSISI / PG - Viale Marconi, 6

Cod. Fisc. e P.Iva 00432610541

Tel. 075 812 411 • Fax 075 816 820

info@serafico.org www.serafico.org



Serafico di Assisi

L'Amore Concreto

Il fatto che l'autismo venga considerato all'interno di uno "spettro" significa che questa dimensione si esprime con caratteristiche cliniche e manifestazioni molto diverse per frequenza, intensità e variazioni nel tempo, da forme molto gravi a forme con disturbi sfumati.

Nelle forme con gravi compromissioni funzionali, la difficoltà a comunicare con il mondo sembra relegare questi bambini in una piccola parte della mente, inconsapevoli della realtà che li circonda, come se vivessero isolati in un mondo insonorizzato che non consente loro di parteciparne.

Eppure, questo sentirsi imprigionati in una *bolla di vetro* non impedisce alla persona di cercare altre vie per comunicare. Sono quelle non verbali, le più complesse, che spesso si percorrono con manifestazioni e comportamenti problematici, ma sono le uniche vie che riescono ad utilizzare.

Questi bambini e ragazzi pur essendo molto sensibili alle emozioni, non riescono infatti a contenerle, e per cercarle di gestirle, le riversano direttamente sul loro comportamento.

La varietà dei quadri clinici associati ai disturbi dello spettro autistico, rende difficile e complesso l'orientamento e la scelta tra le molte offerte terapeutiche disponibili.

Nell'ampio panorama di offerte terapeutiche, la Linea Guida 21 del Ministero della Salute fornisce un orientamento sugli interventi, articolando raccomandazioni per la pratica clinica sulla base di prove scientifiche di valutazione e di efficacia

La sfida per gli operatori coinvolti nella cura delle persone con gravi problematiche comunicative e comportamentali è quella di aiutare queste persone a dare risposte funzionali migliori e più adeguate ai diversi contesti di vita. I metodi di intervento nell'autismo, convenzionali, non convenzionali e/o complementari sono virtualmente infiniti.

La possibilità di far partecipare a sessioni di motocross freestyle anche i bambini e adolescenti con disturbi autistici può essere considerata una prospettiva auspicabile visto i benefici evidenti osservati in altri ambiti di cura "*...i bambini sorridono, provano il brivido di stare in sella e di guidare, si divertono...trasmettono emozioni positive*".

Questa opportunità può rappresentare un nuovo e giocoso feedback emotivo capace di far vivere a queste persone l'universalità di alcune emozioni di base, quali ad es. *sorpresa, paura, gioia, rabbia*, magari permettendo, anche solo per un attimo, a farli uscire dalla *bolla di vetro* insonorizzata.

Quando si parla di *universalità delle emozioni* si intende, come afferma Paul Ekman padre della teoria neuroculturale delle emozioni, che le sei emozioni di base sono esperite e mostrate da tutti gli esseri

Accreditato S.S.N. - Regione Umbria



ISTITUTO SERAFICO
PER SORDOMUTI E CIECHI

06081 ASSISI / PG - Viale Marconi, 6
Cod. Fisc. e P.Iva 00432610541
Tel. 075 812 411 • Fax 075 816 820
info@serafico.org www.serafico.org



Serafico di Assisi

L'Amore Concreto

umani allo stesso modo e possono intervenire in determinate situazioni; per questo sono definite "regole sociali"

Il vissuto emotivo, come dimostra un'ampia letteratura scientifica, può essere riconosciuto e messo in evidenza anche attraverso le variazioni di parametri fisiologici (frequenza cardiaca, respiratoria, pressione arteriosa, sudorazione cutanea...) rilevati, con apposita strumentazione, mentre la persona esegue una prova.

I percorsi di motocross freestyle, perciò, possono anche essere un'opportunità per proporre studi osservazionali per evidenziare le capacità delle persone con difficoltà nella comunicazione verbale di trasmettere il loro vissuto emozionale.

Per tutte le ragioni che precedono si esprime un parere favorevole al disegno di legge 1037 in primo luogo perché riconosce e inquadra correttamente la mototerapia tra le terapie complementari, contribuendo a dare un ulteriore impulso ai progetti e alla diffusione delle positive esperienze. Si sottolinea anche l'importanza dell'approvazione di un protocollo comune, condiviso a livello Stato-Regioni, come quello previsto dall'articolo 2 del disegno di legge, per una garanzia di uniformità e sicurezza, nell'interesse dei partecipanti, degli operatori motociclistici, ma anche delle direzioni ospedaliere e dei professionisti sanitari coinvolti.

Il Direttore Sanitario
Prof. Sandro Elisei

Accreditato S.S.N. - Regione Umbria



ISTITUTO SERAFICO
PER SORDOMUTI E CIECHI

06081 ASSISI / PG - Viale Marconi, 6
Cod. Fisc. e P.Iva 00432610541
Tel. 075 812 411 • Fax 075 816 820
info@serafico.org www.serafico.org